




Audizione Affare Assegnato n. 1015 -Mobilità Sostenibile-

Commissioni riunite 8° Lavori Pubblici, comunicazioni
13° Territorio, ambiente, beni ambientali
Roma, Senato della Repubblica
24 luglio 2017



ANFIA, Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica è il portavoce delle aziende italiane che operano ai massimi livelli nei settori della costruzione, trasformazione ed equipaggiamento degli autoveicoli per il trasporto privato, collettivo e delle merci.

Sono associate ad ANFIA oltre 290 aziende, organizzate in 3 Gruppi merceologici: Costruttori, Componenti e Carrozzeri Progettisti.

I temi di attualità, verso cui la filiera rappresentata da ANFIA rivolge la massima attenzione e su cui sta intervenendo, riguardano le macro aree della **mobilità**, della **sicurezza**, dell'**ambiente**, dell'**energia**, della **ricerca** e dell'**internazionalizzazione**.

Nel suo ruolo di Associazione di categoria, **ANFIA rappresenta un driver relazionale strategico tra l'industria autoveicolistica e il contesto politico-istituzionale, italiano e internazionale.**

Sviluppo di una politica di Mobilità sostenibile

Per rispondere ai bisogni di una crescente domanda di mobilità e, allo stesso tempo ridurre la congestione e l'inquinamento, in particolare nelle aree urbane, sono necessarie più linee d'azione:

1. diffusione **dei veicoli ad alimentazioni alternative**
2. miglioramento del servizio **di Trasporto pubblico locale** con il rinnovo del parco Autobus e diffusione della sharing mobility (car sharing, car pooling...)
3. **ottimizzazione del trasporto e della logistica delle merci**
4. **sviluppo delle tecnologie ITS** per una gestione integrata del traffico e **dell'automazione del veicolo** per la riduzione dei consumi

L'industria automotive in Italia



**3.200 imprese settore produttivo
(autoveicoli, componenti, pneumatici)**



82 Mld € di fatturato pari al 5% del PIL



**1,2 mil di addetti (diretti e indiretti) di cui 252.000 nella filiera produttiva
7% del settore manifatturiero italiano**



**1° investitore privato in R&S, con una spesa del 3% del
fatturato per il comparto Autoveicoli , pari al 20% della spesa
del settore manifatturiero**



39 Mld € di export pari al 48% del fatturato complessivo



La componentistica automotive in Italia



2.000 imprese



38,8 Mld € di fatturato



136.000 addetti (diretti e indiretti)



20 Mld € di export



5,5 Mld € di saldo attivo della bilancia commerciale



Industria autoveicolistica

Il settore automotive ha contribuito in questi ultimi due anni a trainare la produzione industriale nazionale nel suo complesso, grazie alla ripresa della domanda interna e dell'export.

Le politiche di mobilità anche nel conseguimento di obiettivi stringenti, devono essere concepite in un'ottica di fattibilità e gradualità, valutando e verificando preventivamente costi e benefici che determinate scelte possono avere sulla filiera industriale



2020 pacchetto clima e energia:

- 20 % riduzione delle di gas serra delle emissioni (rispetto al 1990)
- 20% dell'energia dell'UE da fonti rinnovabili
- Miglioramento del 20% dell'efficienza energetica

Quadro per il clima e l'energia 2030

- una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990); **i settori non ETS, dovranno ridurre le emissioni di gas serra, tra cui i trasporti, del 30% rispetto al 2005**
- una quota almeno del 27% di energia rinnovabile
- un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica



Geopolitica automotive



Ha puntato solo sulla tecnologia ibrida, **sostenendo e proteggendo la sua industria nazionale**, oggi leader di questa tecnologia. Il sostegno interno ricevuto, consente oggi alle aziende giapponesi di poter guadagnare quote negli altri mercati.



Paese emergente che non ha una tradizione industriale nel settore.

Oggi punta a sviluppare l'industria dell'elettrico dando generosi **incentivi riservati ai soli produttori cinesi**, facendo leva sulle sue risorse naturali essendo il 4° paese al mondo con le più grandi quantità di litio. Non a caso tutti i produttori di batterie al litio per EV sono asiatici.



Leader mondiale nella tecnologia dei motori ICE e nelle motorizzazioni alternative.

Con la Direttiva DAFI ha sposato il principio di neutralità tecnologica, **sostenendo la competitività globale e l'occupazione della sua industria** che sostiene attraverso i fondi per l'R&D che consentiranno alle imprese di innovarsi e mantenere la leadership tecnologica.

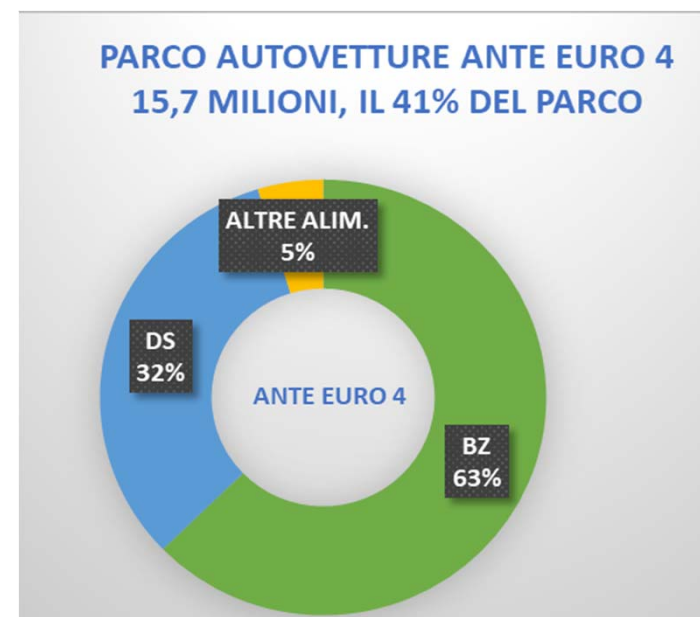
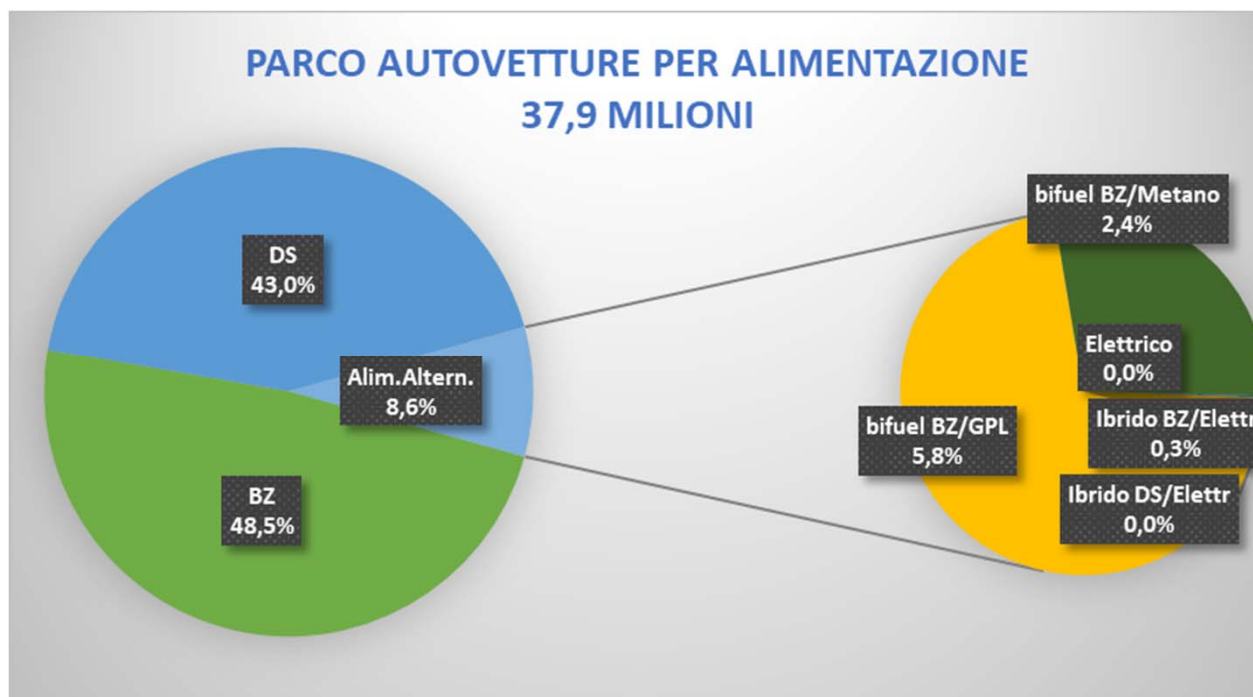


Leader mondiale nella tecnologia del motore a gas e nella produzione di componentistica dei motori ICE.

Per poter raggiungere gli obiettivi ambientali, deve riuscire a declinare le politiche della mobilità sulla realtà nazionale, coniugandole a politiche industriali

Diffusione delle autovetture ad alimentazioni alternative

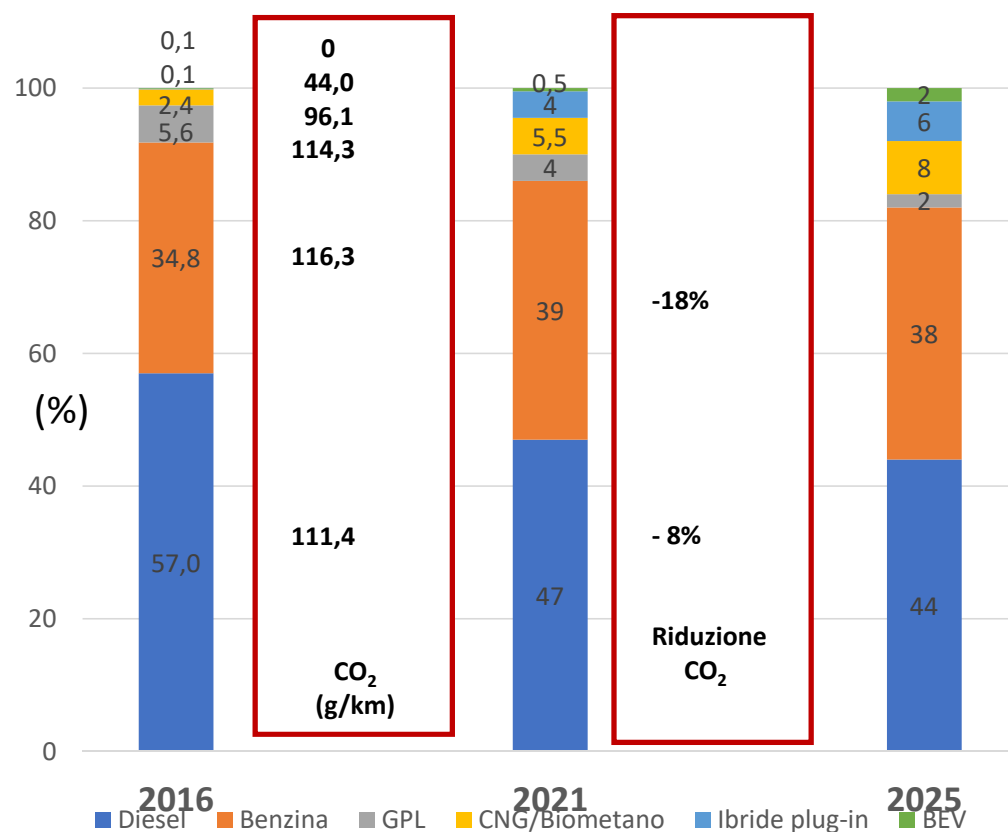
Parco auto 37,9 milioni, età media 10 anni e 8 mesi, contro una età media di Francia di 9 anni, Germania di 8,9 anni, UK di 9,6 (dati ACEA)



E' necessario accelerare il ricambio del parco circolante con veicoli a minore impatto ambientale

Trend mercato autovetture ad alimentazioni alternative

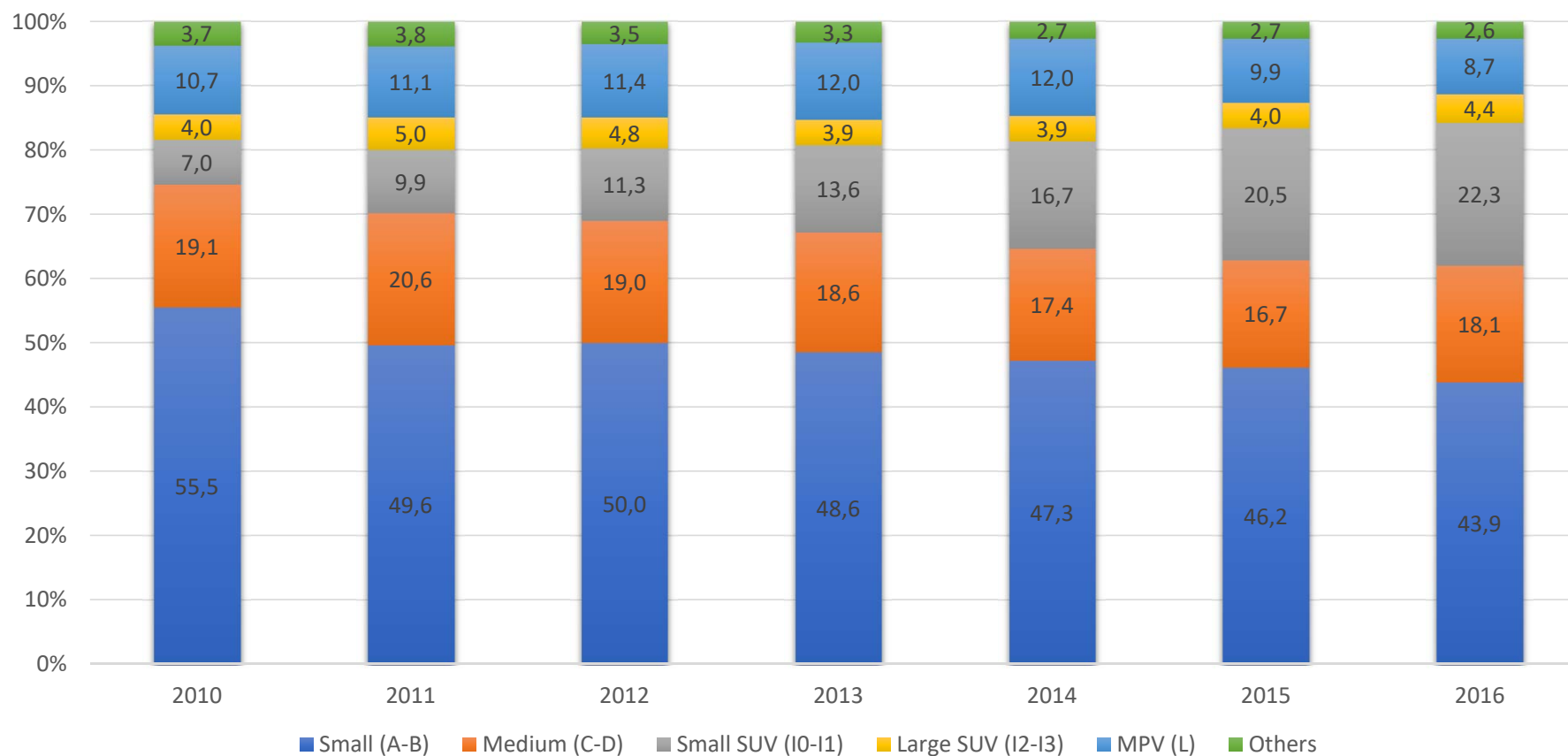
Scenario tecnologico per la mobilità sostenibile in Italia al 2021 e al 2025



- ✓ il **gas naturale e la sua variante rinnovabile, il biometano**, offrono una risposta immediata ed economicamente sostenibile per migliorare in modo significativo la qualità dell'aria
- ✓ i **veicoli elettrici** (a batteria «BEV» o ibridi a ricarica esterna «PHEV») rivestiranno nel medio termine un ruolo importante, in linea con l'evoluzione della relativa tecnologia (batterie, autonomia, infrastruttura)

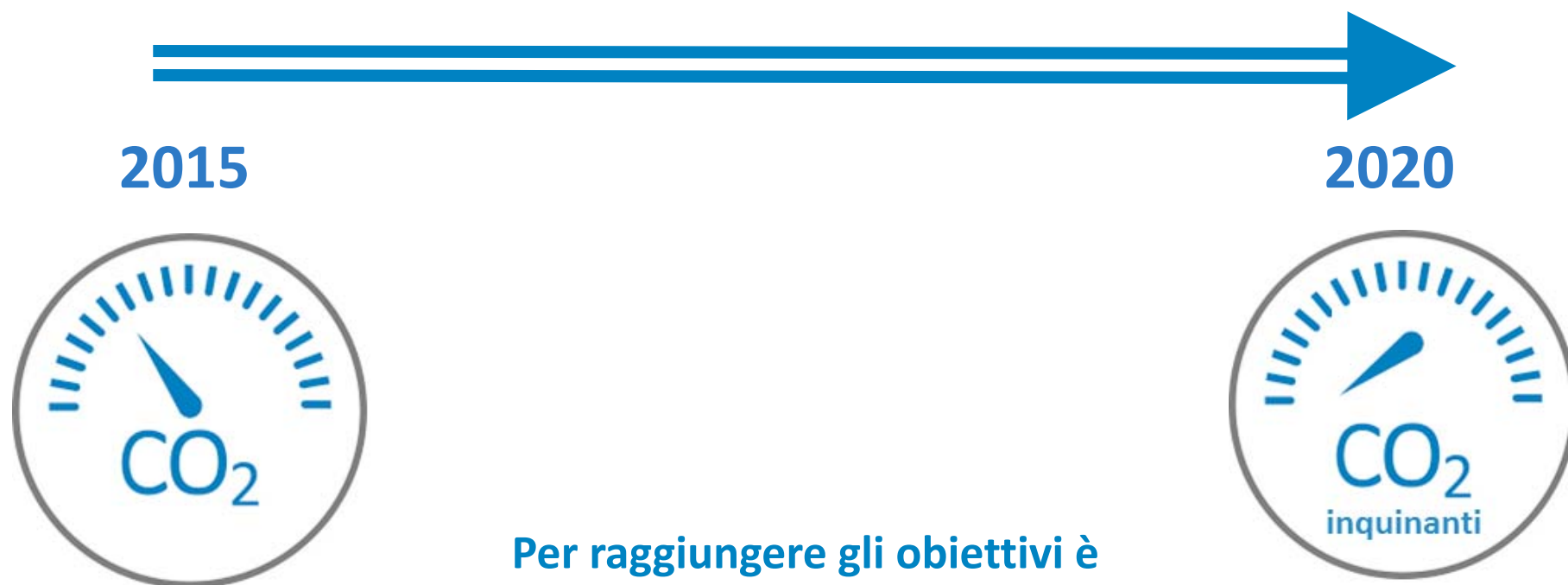
N.B.: Le vetture HEV sono considerate nella loro rispettiva alimentazione Benzina o Diesel

ITALIA mercato autovetture per segmenti



2016: Autovetture con prezzo detax > 60.000€ 0,8%
da 30.000 a 60.000€ 9,2%

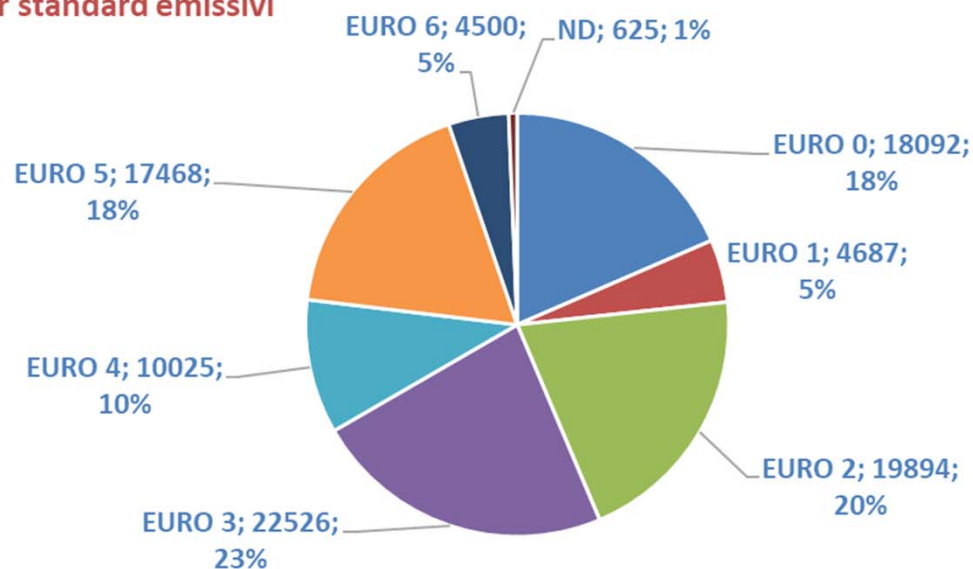
Obiettivi di mobilità sostenibile



**Per raggiungere gli obiettivi è
necessaria una combinazione di
tecnologie convenzionali e alternative**

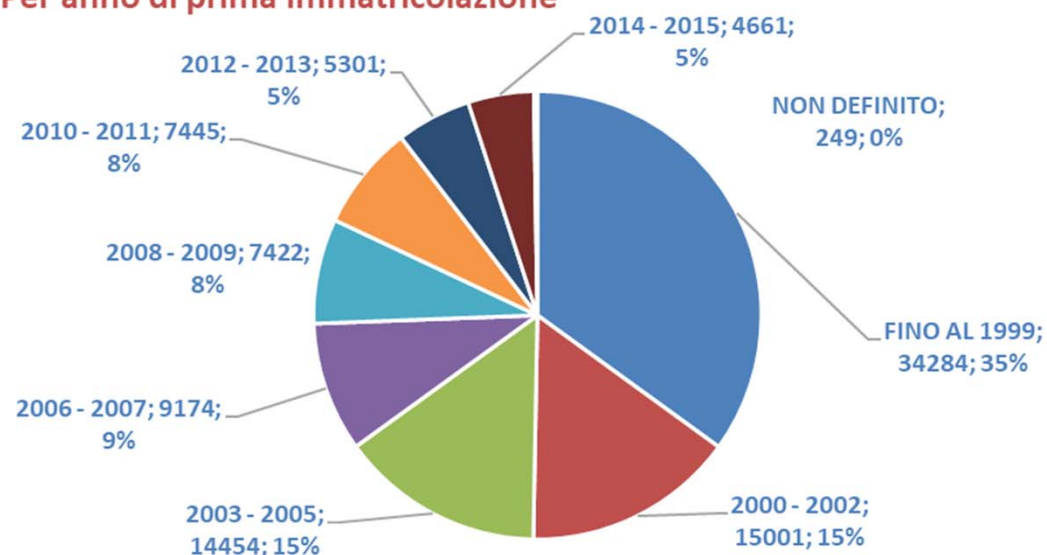
Rinnovo del parco autobus

Per standard emissivi



**Il 67% di autobus circolanti è ante Euro 4
Il 94,5% è diesel, solo il 5% a trazione alternativa**

Per anno di prima immatricolazione



Il 67% di autobus circolanti è stato immatricolato fino al 2006, mentre il 33% dal 2007 al 2016.

Miglioramento del servizio di TPL e politica industriale

La produzione media annua
Dal 2000 al 2006 - 2.900 unità
Dal 2007 al 2011 - 1.100 unità
Dal 2012 al 2016 - 520 unità.

I paesi produttori di autobus hanno conservato la loro industria: Germania (8.000 unità prodotte), Svezia (9.000), Francia (3.500), UK (3.000).



I costruttori italiani vantano una tradizione storica nella produzione di autobus, che ha determinato un know-how di grande valore nella progettazione e nell'innovazione tecnologica, nella diversificazione dei prodotti e della sostenibilità, **essendo leader nelle trazioni alternative ELETTRICO, IBRIDO, IDROGENO, CNG e LNG.**

La legge di Bilancio 2017 ha stanziato per il rinnovo del parco 250 M€ annui fino al 2033, ci auspichiamo possa essere l'occasione per far ripartire la nostra industria nazionale!

Ottimizzazione logistica e trasporto merci sostenibile

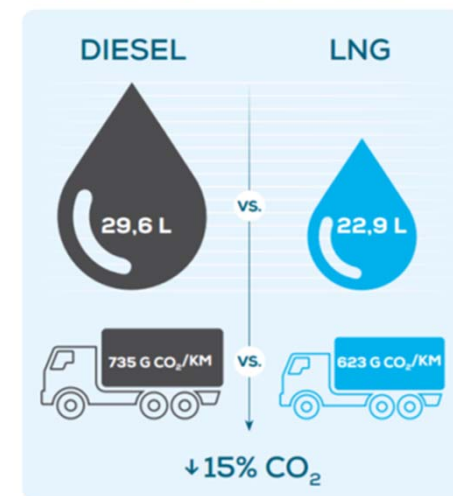
Per ottimizzare il trasporto merci e ridurre i veicoli sulle strade, dal 2008 ANFIA, con i suoi associati produttori di rimorchi e con IVECO, sta portando avanti il **Progetto 18**



Per il futuro del trasporto merci, l'Europa scommette sul LNG (gas naturale liquefatto)

L'industria italiana, grazie ad ingenti investimenti, è già leader nello sviluppo e nel mercato dei veicoli pesanti alimentati a LNG e sta lavorando per la capillarizzazione delle **infrastrutture di rifornimento**

LNG BLUE CORRIDOR - MID TERM RESULTS



Source: LNG Blue Corridors (March 2016)

Bilancio di sostenibilità di una azienda partecipante al Progetto18 che ha investito acquistando veicoli ad LNG



PERCORRENZA RISPARMIATA KM: - 137.318

KM medi PERCORSI da veicoli STANDARD: 1.281.638

KM medi PERCORSI da LNG + P18: 1.144.320

RIDUZIONE CO2: -15% (- 220 TONS)

RIDUZIONE POLVERI SOTTILI: -95%

* Dati su base annua, fonte SMET spa

Lo sviluppo di una mobilità «intelligente» porterà i seguenti vantaggi:

- maggiore efficienza dei trasporti, **riduzione della congestione stradale** e dei tempi di spostamento;
- maggiore sicurezza stradale e significativa **riduzione del numero degli incidenti**;
- **facilitazione della mobilità**, dell'accesso e della circolazione nei centri urbani, anche per i soggetti deboli (disabili, anziani, etc.);
- obiettivi ambientali di **riduzione del traffico e dell'inquinamento** da esso provocato.



La Mobilità Sostenibile secondo ANFIA

Promuovere una mobilità sostenibile attraverso un approccio integrato che consideri come fattori determinanti nel raggiungimento degli obiettivi:

- Veicoli a **carburanti alternativi**
- Potenziamento del **Trasporto Pubblico Locale** e nuovi modelli di mobilità condivisa (car, scooter e van sharing)
- Ottimizzazione della logistica e del **trasporto merci sostenibile**
- Veicoli **autonomi e connessi**

Per ottenere benefici concreti nel breve termine, è necessaria una combinazione di tecnologie convenzionali e alternative

- ➡ Nel rispetto del **principio di neutralità tecnologica**, per **valorizzare le competenze già consolidate**
- ➡ **Puntando ad un rapido rinnovo del parco autoveicolistico per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.**



Grazie dell'attenzione

Corso Galileo Ferraris, 61 – 10128 Torino

Tel.: +39 011 55 46 505

Fax: +39 011 54 59 86

Mail: anfia@anfia.it

Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma

tel. +39 06 54221493

fax +39 06 54221418

Mail: anfia.roma@anfia.it

www.anfia.it